

Dimenticata la bufera di maggio, il tecnico è pronto a rituffarsi nell'avventura partenopea

Soddisfatto degli acquisti, sogna una panchina come il basket con time-out e sostituzioni a catena

Bianchi, una stretta di mano e un sorriso al nuovo Napoli



Muller: «Darò lo scudetto al Torino»

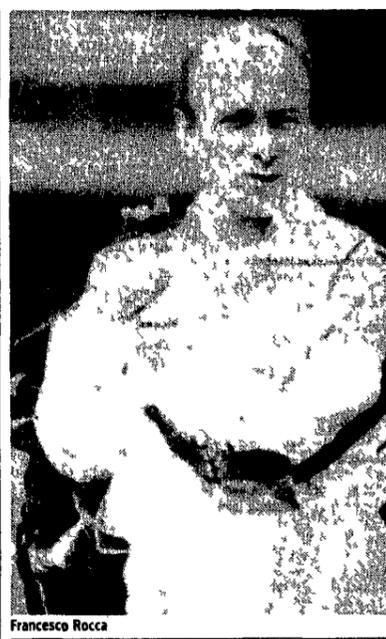
TORINO I due brasiliani Muller (nella foto) ed Edu Marangon ingaggiati dal Torino sono arrivati ieri in Italia rispettivamente all'aeroporto di Torino (Muller) e della Malpensa (Edu). «Sono convinto che il Torino con me potrà puntare allo scudetto», ha detto Muller. L'ex centravanti del S. Paolo - ed in più sono convinto che a fine stagione verro giudicato il miglior brasiliano del campionato». Anche Edu, ex regista del Porto guesu non è stato da meno: «Il mio obiettivo è ripercorrere le orme di Falcao e Junior».

Verona
Applausi per Troglio e... Elkjaer

VERONA La squadra del Verona Hellas è stata ufficialmente presentata ieri sera ai tifosi nel corso di una manifestazione al Palazzo dello sport. Applausi sono andati particolarmente a Pedro Troglio il giocatore argentino che si è unito oggi ai compagni di squadra. Da parte dei tifosi tuttavia non sono mancate le rimostranze per la rinuncia ad Elkjaer il cui nome è stato ripetuto a gran voce. Nel corso dell'incontro il presidente Fernando Chiampar ha riferito che Claudio Paul Caniggia l'altro neo acquisto veronese ha eseguito nella mattinata ulteriori visite mediche che hanno escluso qualsiasi problema cardiaco per il giocatore.

Lecce
Vincze arriverà in ottobre

LECCE Una campagna acquisti dispendiosa e il pare del presidente del Lecce Franco Juliano che ieri ha voluto commentare gli arrivi in Puglia di Righetti, Benedetti e dell'inghese Vincze. L'ex attaccante del Tabatabaia verrà in Italia il 26 luglio per le visite mediche ma sarà poi a disposizione di Mazzone soltanto il 30 settembre appena finito il servizio militare. Altre operazioni importanti sono state la conferma di Terraneo il riscatto di Baroni dalla Roma e la conferma degli argentini Barbas e Pasculli. «Ci siamo rinforzati - ha detto Juliano - perché non vogliamo ripetere l'esperienza di qualche anno fa quando retrocedemmo subito in B. Ora prima dell'acquisto di un marcatore aspetto la risposta dei tifosi in termini di abbonamenti». Per ora gli abbonati sono soltanto 3800. Intanto la squadra ha però trovato da ieri il nuovo sponsor è la «Ponta» di Ghemme (Novara). □ L.P.



Francesco Rocca

Bianchi e il Napoli di nuovo faccia a faccia ieri sera nel ritiro di Madonna di Campiglio. L'allenatore ha aspettato i giocatori in albergo oggi comincia il lavoro. Al gruppo mancano i nazionali (attesi domenica) e Maradona che arriverà il 30 luglio dopo la cura distossicante a Merano. «Ho un organico ben attrezzato - ha detto Bianchi - peccato non poter usare la panchina come nel basket».

LORETTA SILVI

MADONNA DI CAMPIGLIO Ottavio Bianchi e il nuovo Napoli si sono stretti la mano ieri sera poco dopo le 20. Erano tre mesi da quando i campioni d'Italia abdicarono al titolo scaricando le loro responsabilità su un tecnico mai troppo amato che i due non si sorridevano più. Seduto nella hall dell'albergo in attesa dei giocatori Bianchi ha rotto la tensione svelandosi con garbo a quegli «occhi indifesi» a cui aveva più volte consigliato di lasciar perdere. «Intanto in questo benedetto incontro non ci sarà nulla di strano», ha detto Bianchi. «È abitudine per le lunghe ore passate con la lenza in mano in Sardegna. Ci tiene ad apparire calmo disteso. Sicuramente è un vincitore



Bianchi



Carcano

chi ha già pronta la sua filosofia. «Ho un organico ben strutturato davvero non mi aspetto di ottenere tanto. Non ci sono grosse disparità tra i giocatori e questo è un bene di cassetta elementari. Dite che sono troppi? Forse pochi magari me ne ritroverò qualcuno in più e non in meno. È la stessa impostazione fatta dall'Inter dalla Roma una rosa vasta solida come si dice la stagione e lunga».

Carnevale Romano forse Fusi o Corradini potrebbero giocare i numeri alti. «Non cominciare». Fosse per me darei ad ognuno un numero di maglia indipendentemente dal ruolo come ai mondiali. Per lo meno non vedrei più Romano giudicato come un tornante solo perché ha il sulla schiena. E poi basta parlare di panchina se e per questo ho letto che anche Rijkaard viene al Milan senza preclusioni. La verità è che su quello scanno si siedono giocatori che valgono miliardi e uno spreco che le squadre non possono utilizzare a pie non. Sogno una panchina come nel basket poter cambiare i giocatori durante la gara. In quei tempi out Vorrei insomma che noi lavoratori si potesse lavorare anche di domenica.

Madjer o Diaz?

Oggi l'Inter scioglie il nodo

MILANO L'unica cosa certa finalmente è questa oggi l'Inter sul caso Madjer prenderà una decisione. Decisione che naturalmente influirà anche sul futuro di Ramon Diaz. Perché se i dirigenti nerazzurri non sentendosi garantiti dai risultati degli esami medici decideranno di fare a meno dei servizi del «tacco di Allah» l'attaccante argentino lascerebbe immediatamente il ritiro della Fiorentina per firmare il nuovo contratto con l'Inter. La società milanese infatti è già d'accordo con la Fiorentina per il ritorno di un anno eventualmente rinnovabile. A Diaz un gruzzoletto di 650 milioni più o meno la stessa cifra che avrebbe preso a Firenze. Insomma entro questa sera l'Inter avrà il terzo straniero. Ma torniamo agli esami medici di Madjer.

Len pomeriggio radiografie e relazioni dei medici erano già sul tavolo di Pellegrini il presidente dell'Inter insieme al direttore sportivo Giancarlo Beltrami e al medico della società Pasquale Bergamo. Le visionate per bene telefonando poi a Trapaltoni che si trova a Talamone per gli ultimi giorni di vacanza. Buone o cattive notizie? Len dalla società non sono uscite indiscrezioni. Di certo anche via telefono la discussione deve essere stata lunga. Trapaltoni si sa stravede per l'algerino Pellegrini però ha una fida blu di rimanere impiegato in un altro caso Rummenigge e quindi è poco disposto a nuove avventure senza precise ga-

Confermati i cambiamenti nel «palazzo», Rocca ct dell'Olimpica Tutti gli uomini del presidente Ecco l'armata Matarrese

Tutto secondo copione, nel rispetto della politica federale di Antonio Matarrese, tesa a centralizzare il potere calcistico. Ricambio generazionale lo ha chiamato il «grande capo». Però i «vecchi» sono rimasti dentro il «palazzo», riciclati con incarichi diversi, naturalmente meno importanti. Ufficializzato l'incarico a Rocca di responsabile unico della rappresentativa olimpica.

PAOLO CAPRIO

ROMA Una conferenza stampa trascinata avanti con trovaglia e senza sorprese per annunciare tutti gli uomini del presidente. Una vernice precolta per ufficializzare l'armata Matarrese, ora pronta ad agire nel segno del grande capo. Nomi cognomi e decisioni tutte prese in prima persona dal presidente Matarrese e avallate ieri dal Consiglio federale nella funzione di inerte ascoltatore erano abbondantemente filtrati nei giorni scorsi. Alla fine i saluti e l'annuncio al 1 agosto per approvare le decisioni della Cvisoc nei confronti di quelle squadre (Aragoiese A Catania

Campania Cavese Chieti Entella Juve Stabia Kroton Latina Martina Franca Nocera S. Marino e Terni) impegnate a risolvere (chessa se ci riusciranno?) la loro disastrosa situazione economica così come Avellino e Cosenza ma quest'ultimo ieri ha presentato importanti documenti.

NUOVI INCARICHI Via i vecchi esperti dentro gli amici del presidente indipendente dalle loro capacità con la giustificazione del cambio generazionale. In questo gioco delle tre carte il

DOPO IL DIBATTITO IN PARLAMENTO SULL'ABORTO, CULTURA DELLE DONNE E CULTURA AMBIENTALISTA A CONFRONTO

GIOVEDÌ 21 LUGLIO ORE 10.00 Sala della Sagrestia Piazza Campo Marzio, 42 Roma

Introdurrà **LIVIA TURCO** responsabile femminile nazionale del Pci

hanno assicurato il loro intervento: **Maria Berrini, Milvia Boselli, Gloria Buffo, Laura Cima, Franca Fossati, Mariella Gramaglia, Renata Ingrao, Gianni Mattioli, Giulia Rodano, Anna Sanna, Chicco Testa, Enzo Tizzi, Luciano Violante, Grazia Zuffa**

LA SEZ FEMMINILE NAZIONALE DEL PCI

Su quel bianconero ci sta bene il rosso

TORINO Come si attacca l'Unione Sovietica? Con i Pershing oppure con le truppe dell'Avvocato che divorano i calciatori peggio che le cavallette nelle piantagioni nel Nord Africa. Dispiegando tutte le sue unità sia quelle industriali che sportive. Agnelli ha congegnato infatti un piano per razzare quanto e di meglio oggi nel calcio sovietico il cosiddetto calcio del Duemila prima che lo appioppassero a Sacchi e al Milan. L'azione è semplice. La famiglia Agnelli trattava con la Russia al tempo degli Zar poi si è abituata a negoziare con i dirigenti comunisti il prof. Valletta di cui si può dire tutto ma non che adorasse i «rossi» che emarginava dalle sue fabbriche torinesi arrivò addirittura a concludere un contratto nel '65 per la costruzione di una città stabilimento la Vaz a Togliattigrad.

Si può capire dunque che la frequentazione della nomenclatura sovietica dell'ultimo quarto di secolo sia stata per così dire assidua e tale da creare rapporti strettissimi che l'Avvocato vorrebbe sfruttare adesso per ottenere dalla Dinamo Kiev i tre giocatori più bravi Aleksandr Zavarov Aleksij Michailitschenko e se possibile Oleg Protassov. Un bel blocco Un tocco di colore sul bianconero come ha definito l'operazione qualcuno. I guai per le

La Juventus ha deciso di puntare sui giocatori sovietici: Protassov, Michailitschenko e soprattutto Zavarov rientrano nei piani di Boniperti e Agnelli, disposti a muovere ogni pedina in loro possesso pur di arrivare ai «gioielli» dell'Est. Ma stanno trovando un ostacolo tutto sommato impreveduto.

VITTORIO DANDI

truppe di Agnelli sono nati dalla presenza di un personaggio in cui neppure gli uomini dell'Uffizio relazioni internazionali della Fiat si erano mai imbattuti. Valery Lobanowsky il commissario tecnico della Nazionale sovietica nonché allenatore della Dinamo Kiev. Il signor Lobanowsky non è molto contento di tutte le attenzioni riservate ai suoi giocatori e così sulla strada per Mosca le truppe agnelli si sono imbattute in un ostacolo impreveduto e che non sarà facile aggirare. Bisognerà che il generale Inverno questa volta giochi a favore degli invasi. In realtà non si è ancora ben capito che cosa riuscirà a combinare Boniperti se finirà per correre sotto le mura del Cremlino a che

Lobanowsky allenatore della nazionale e della Dinamo Kiev che spera di boicottare i tentacoli bianconeri. Ma il grande capo Agnelli non si arrende ed è pronto a sferrare l'attacco all'Urss sportiva. Definito nei dettagli il piano per razzare il meglio del calcio sovietico.

dere un aiuto contro Berlusconi che pure lui in Urss ha buoni agganci dopo il contratto pubblicitario che ha firmato nei mesi scorsi. Sullo sfondo si agita anche un personaggio assai improvvisamente alla popolarità. Si tratta dell'avvocato Antonio Corbi che dal paradiso fiscale di Vaduz gestisce le trattative per tutte le aperture dello sport sovietico al mondo occidentale inclusa la prima squadra di ciclisti che passerà al professionismo. Corbi che si muove sotto la copertura della società Dorna Management era segnalato ieri a Mosca per discutere dei calciatori richiesti dall'Italia. Nonostante tutto potrebbe essere proprio lui la chiave dell'operazione purché Lobanowsky non lo elimini prima. A Torino dunque si attende con malcelata ansia Malcelata soprattutto da parte dei tifosi che non sono soddisfatti di quanto hanno visto finora e soprattutto della probabile conferma di Laudrup che non ha più molti sostenitori da queste parti. Qualche gruppetto ha già annunciato che darà voce alla contestazione sabato quando la squadra si riunirà alle 14 allo stadio Comunale per partire per Brocchi. Finora si tratta di una minoranza esigua il resto appare fedele alla Real Casa. Pur che non cambi parere in quattro giorni non sarebbe un buon esordio per Zoff.



DIVANI E POLTRONE
Chateau d'Ax

Chateau d'Ax - Divani e Poltrone 20030 Lentate sul Seveso (Milano) Italia - Via Nazionale dei Giovani 159 - Tel. 0362 - 561913 (5 linee) Telex CH DAX I 311441

